

**La distribuzione dei premi nell' Asilo Infantile**

Presenziata da S. E. il senatore Giuseppe Saracco, dal Cav. Negozi Sottoprefetto, da moltissime signore visitatrici ed invitati, domenica ha avuto luogo la distribuzione dei premi a quelli dei piccoli alunni, che si distinsero per studio e lodevole condotta durante l'anno scolastico 1902-1903.

La modesta festiciuola, rallegrata dalle note di un ottimo quintetto diretto egregiamente dal maestro Battioni, riuscì splendidamente. Facevano parte del programma un monologo detto con molta grazia e disinvolture dalla bimba Magnani; poi *Una lezione di canto*, in cui si distinsero Maria Bocco, Debenedetti, Ravazza, Magnani, le due sorelle Oneglia e Giovanni Piana.

Nel dialogo di occasione venuto dopo, chi è stato insuperabilmente felice suscitando le più schiette risate fu Giovanni Piana il simpatico pagliaccio delle feste di carnevale; ottimamente la Sacco Maria Rosa, l'Oneglia, Gori, Bruno Rita, Molinari e Solia Guido, tutti molto spigliati e intelligenti.

Dopo la distribuzione dei premi dissero un bel ringraziamento le bimbe Maria Bocco e Oneglia Teresa, guadagnandosi tutti spontanee e generali approvazioni.

Dal canto nostro plaudiamo all'idea rinnovellata della distribuzione dei premi; è una dolce emulazione che si stabilisce fra gli allievi che certamente darà buoni frutti per l'avvenire.

La lunga schiera dei bimbi premiati forma anche un bell'elogio per il corpo insegnante a cui pure mandiamo i nostri complimenti.

**CRONACA AGRICOLA**

**Le vinaccie come foraggio**

Le vinaccie, almeno nelle nostre regioni, dovrebbero essere tutte impiegate nella distillazione, potendone avere un maggiore beneficio; ma dove ciò non è ancora possibile, mancando le distillerie, bisogna raccogliere colla massima cura ed utilizzarle nell'alimentazione del bestiame. In molti luoghi esse sono disperse, e solo si raccolgono i vinaccioli per l'alimentazione dei volatili.

Non è cosa difficile procedere alla loro conservazione, potendo benissimo servire i tini, le bigoncie e tutti i recipienti che hanno servito alla vinificazione. Basta introdurre le vinaccie in questi vasi e comprimerle con forza, ponendovi poi sopra dei forti pesi.

Le vinacce, infossate o non, non possono servire quale esclusivo mangime al bestiame, particolarmente per un certo periodo di tempo. Agli animali giovani provocano facilmente delle indigestioni e dei gravi disturbi gastrici.

Mescolandole con altre sostanze, risultano di grande beneficio. Per il

loro impiego si possono seguire le seguenti norme:

Alle pecore da kg. 1 a kg. 2 per capo e per giorno, alternata con alcune ore di pascolo. Nelle giornate di forzata stabulazione, raddoppiare la razione, ma aggiungervi un po' di buon fieno.

Ai bovini da kg. 5 a kg. 8 alternata con fieno a volontà. La vinaccia si deve dare metà al mattino e metà alla sera.

Il Cornevin, come razione di mantenimento, consiglia per capo e per giorno:

- Vinaccia Kg. 8
- Pule di cereali " 2
- Fieno di erba medica " 12

oppure:

- Vinaccia Kg. 15
- Foglie di gelso " 7

Per le razioni d'ingrassamento con siglia:

- Vinaccia Kg. 3
- Pannello di lino " 1
- Crusca " 0,500
- Miscuglio di feccia ed orzo in steli con granello " 12

oppure:

- Vinaccia digraspata Kg. 6
- Pannello di cotone " 1,200.
- Fieno di erba medica " 8
- Granella di granoturco " 1

Per gli equini da kg. 5 a kg. 6 di vinaccia diraspata, mista a crusca in sostituzione della biada.

Le vinaccie si possono pure vantaggiosamente mescolare alle radici carnose opportunamente affettate. Quando è possibile somministrarle tiepide gli animali ne risentono un maggiore beneficio.

Un miscuglio, molto giovevole per il bestiame bovino, può essere così costituito:

- Vinacce Kg. 60
- Barbabietole affettate " 30
- Pannello di sesamo polverizzato " 10

I suini amano pure la vinaccia digraspata, e se ne può dare loro da 2 a 3 kg. per giorno e per capo, mescolandola opportunamente con farina di granoturco, patate cotte, ecc.

A rendere più appetita la vinaccia torna molto giovevole il sale pastozio.

**R. CAMERA DI COMMERCIO**

della Provincia di Alessandria

Esposizione internazionale di Saint-Louis nel 1904.

Il termine per la presentazione delle domande d'ammissione all'Esposizione internazionale di Saint-Louis è stato prorogato a tutto il 30 Novembre corrente.

Pel buon nome dell'Italia nostra e nell'interesse della produzione e del commercio d'esportazione nazionali, la Camera esorta le principali Ditte industriali della Provincia di Alessandria a voler figurare nell'importante Mostra sopra indicata, inviando sollecitamente la richiesta per essere ammessi alla medesima.

Alessandria, 18 Novembre 1903.

Il Presidente: C. Michel.

**NOTIZIE VARIE**

**Per i direttori didattici**

E' imminente la pubblicazione di un nuovo regolamento per la nomina e il licenziamento dei direttori didattici.

Esso stabilisce un triennio di prova prima di ottenere la stabilità nell'impiego e i licenziamenti avverranno solo in seguito a deliberazione del Consiglio Comunale, sentito il parere motivato del provveditore degli studi.

**Commissione per la promozione di magistrati**

Il ministro Ronchetti ha ricevuto la Commissione legislativa per la promozione dei magistrati, presieduta dal consigliere di cassazione Caselli e da Petrella. Tra gli altri argomenti si è discusso molto sul miglior funzionamento della Commissione stessa.

Ronchetti ha detto che si occuperà efficacemente, giusta i desiderii esposti dai membri della Commissione.

**Un avvisatore per evitare gli scontri ferroviari**

Giacomo Marocco ha fatto a Roma un esperimento di un suo avvisatore automatico destinato ad evitare gli scontri ferroviari. Erano presenti il generale Scaletta, parecchi ufficiali e molto pubblico.

Il sistema si basa sopra segnali elettrici, che verrebbero automaticamente scambiati fra due treni per mezzo del conduttore collocato in mezzo ai binari.

**Un marito che uccide la moglie e si squarcia il ventre**

In vicolo del Roso nel quartiere di Prè a Genova un pittore di bordo Giuseppe Razore, d'anni 30, rinca-sato verso le 5 del mattino, in istato di ubbriachezza, uccideva la propria moglie Angela Zerbi di anni 30, di professione sarta, tagliandole la carotide, quindi squarciavasi il ventre.

La serva che dormiva con 2 bambini in una camera vicina, svegliata di soprassalto alle grida della povera donna che gridava: Vigliacco mi hai ammazzata, si precipitò dal letto e si trovò dinnanzi l'orribile spettacolo!

Pare che la gelosia sia stata la causa dell'orribile tragedia!

**Monte Pensioni dei Maestri Elementari**

Sono state appianate le difficoltà che la Corte dei Conti aveva messo innanzi per la registrazione del testo unico della legge sul Monte pensione dei maestri.

Presto sarà ultimato anche il regolamento per l'applicazione di questa importantissima legge. La Commissione che lo sta compilando è giunta al 60° articolo, e sarà presto riconvocata per ultimarlo.

Il regolamento dovrà poi essere inviato, pel parere, al Consiglio di Stato. L'amministrazione del Monte, però, ha già applicato con lodevole sollecitudine la legge, pagando le pensioni

secondo la nuova tabella, che fissa il minimo a L. 300. Sono stati anche pagati gli arretrati dal 1° gennaio 1903, come prescrive la nuova legge.

**FRA TOCCHI E TOGHE**

**TRIBUNALE PENALE D'ACQUI**

Udienza 13 Novembre

**Furto** — Devaglia Riccardo di Costantino, era imputato di furto aggravato (art. 403 N. 7 e 8 C. P.) per avere dal 27 al 28 Luglio 1903 in Incisa Belbo, rubato in danno di Costantino Giuseppe, N. 14 covoni di frumento del valore di L. 30 che questi aveva lasciati necessariamente esposti alla pubblica fede nell'aperta campagna, conforme è consuetudine locale.

Il Tribunale dichiarava colpevole Devaglia Enrico e lo condannava in contumacia alla pena della reclusione per mesi sei.

**Esercizio arbitrario** — Gosio Giuseppe, residente a Maranzana, querelato da certo Rinaldi Giuseppe per delitto di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, perchè avrebbe mietuto ed asportato il grano che il Rinaldi diceva a lui spettare perchè affittavolo dello stabile, era stato assolto dal Pretore di Mombaruzzo.

Appellava il Pubblico Ministero chiedendo la condanna del Gosio, ma il Tribunale confermava la sentenza di assoluzione del Pretore.

Difensore: Avv. Braggio.

**Truffa** — Falaguerra Enrico, nato a Villabella, era imputato di truffa (art. 413 C. P.) per essere nel 17 Agosto 1903 in Mombaruzzo, recatosi a casa del fornaio Guasti e con ingannevoli raggiri promettendo e facendo credere che avrebbe ripreso il servizio presso di lui dove fu in precedenza in qualità di garzone fornaio, riuscito a carpire vitto e bevanda nonchè lire 2 in moneta, mentre poi non si lasciò più vedere.

Il Tribunale dichiarava colpevole il Falaguerra Francesco del reato di truffa e lo condannava alla pena della reclusione per giorni nove.

Difensore: Avv. Costa.

Udienza 16 Novembre

**Furto** — Cirio Pietro fu Costantino d'anni 52 nato e domiciliato a Cessole contadino, imputato di furto semplice (art. 402 C. P.) per avere il 13 marzo 1903, in Cessole dal fondo ed in danno di Fogliati Alessandro, rubato pietre di lieve valore.

Il Tribunale dichiarava non essere luogo a procedimento contro Cirio Pietro per remissione di querela.

Difensore: Avv. Traversa.

**Lesioni colpose** — Pesce Francesco fu Gio. Batta, era imputato di lesioni colpose a senso dell'art. 375 N. 2 C. P. per avere gettato a terra, guidando un cavallo attaccato ad un carro, Pavia Giovanni che percorreva la stessa strada, cagionandogli gravi le-